

> **27 maggio 2010 - ore 9,00**
Dogana Veneta - LAZISE (VR)

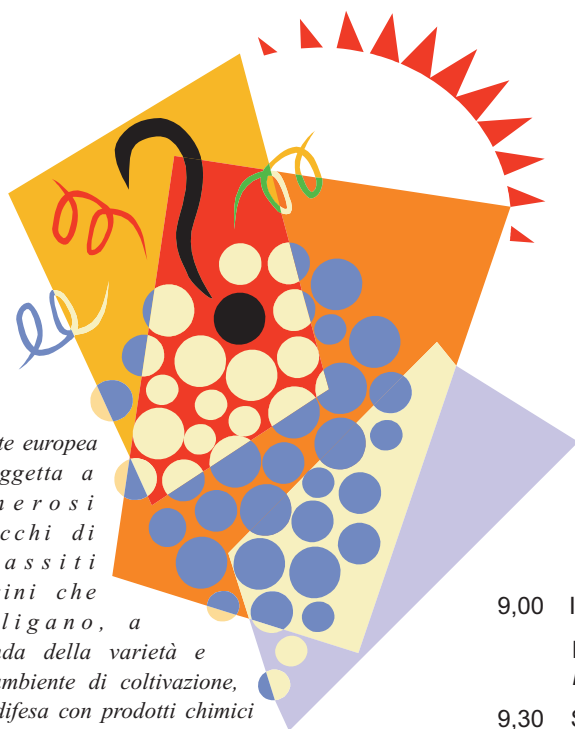
provincia 
verona



COMUNE DI LAZISE



Accademia di Agricoltura
Scienze e Lettere di Verona



La vite europea è soggetta a numerosi attacchi di parassiti fungini che obbligano, a seconda della varietà e dell'ambiente di coltivazione, alla difesa con prodotti chimici che risultano inquinanti per l'uomo e l'ambiente. La tutela dell'ambiente e della salute è un tema di sempre maggiore sensibilità da parte dell'opinione pubblica. Al fine di ridurre l'utilizzo di molecole chimiche nella difesa della vite, un ruolo importante riveste la resistenza della pianta ai patogeni fungini. Tale resistenza, in particolare ad oidio e peronospora, non è una caratteristica della vite europea *Vitis vinifera*, alla cui specie appartengono tutte le varietà classiche coltivate in Europa. Al contrario, in molte specie di vite americana e asiatica - per esempio *Vitis amurensis*, *V. labrusca*, *V. riparia*, *V. rupestris* - la resistenza è geneticamente presente. L'idea di incrociare le varietà di specie asiatiche e americane con le varietà della specie europea per ottenere ibridi interspecifici dalle uve qualitativamente accettabili, contemporaneamente resistenti a oidio e peronospora, è alla base della storia delle varietà resistenti e nacque in seguito all'arrivo dall'America di tali malattie fungine, alla metà del XIX secolo. A oggi sono state selezionate numerosissime cultivar di varietà resistenti. Le prime selezioni datano tra il 1880 e il 1935 e hanno fornito vitigni tolleranti ma con delle uve di qualità non sempre ottimale, cosa che ha sicuramente danneggiato l'immagine di queste varietà come uva da vino. Oggi la qualità delle uve e del vino gioca un ruolo importantissimo nei criteri di selezione e i vini delle nuove varietà devono poter reggere il confronto con vini da uve classiche. Questo convegno si pone come obiettivo di fare il punto sullo stato dell'arte della ricerca nel campo degli incroci interspecifici disponibili, di analizzare le prospettive a breve medio termine e di stimolare la sperimentazione in un territorio importante, da un punto di vista vitivinicolo, quale è quello veronese.

Convegno vitivinicolo

INCROCI DI VITE TOLLERANTI A OIDIO E PERONOSPORA: REALTÀ E PROSPETTIVE

9,00 Iscrizione partecipanti

Moderatrice: *Clementina Palese*
L'Informatore Agrario - Verona

9,30 Saluti delle autorità

La creazione di nuove varietà di vite resistenti alle malattie: il programma di attività dell'Università di Udine in collaborazione con l'Istituto di Genomica Applicata

R. Testolin^{1,2}, G. Di Gaspero^{1,2}

¹Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Università di Udine

²Istituto di Genomica Applicata, Parco Scientifico e Tecnologico di Udine

Caratterizzazione aromatica di vini da nuovi incroci di vite

G. Versini¹, R. Testolin², B. Fedrizzi¹, G. Di Gaspero², F. Finato¹, S. D. Castellarin², M. Cipriani¹

¹Unione Italiani Vini - Verona

²Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Università di Udine

Panoramica delle nuove varietà, informazione tecnica e risultati di monitoraggio

T. Josef - U. Pedri

Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale - Laimburg (BZ)

Esperienze ed impressioni pratiche nella coltivazione di varietà tolleranti le malattie fungine

W. Morandell - Viticoltore di Caldaro (BZ)

InnoVitis: obiettivi, realizzazioni e visioni

E. Tutzer - A. Morandell

InnoVitis - Bolzano

11,15 Interventi programmati

Controllo delle tignole con il metodo della confusione sessuale nell'ambito di una strategia integrata di difesa dai principali fitofagi della vite

E. Marchesini¹ - E. Tosi²

¹Centro Studi Agrea, Verona

²Centro per la Sperimentazione in Vitivinicoltura, Provincia di Verona

Il vivaismo viticolo veronese tra tradizione e innovazione

R. Mirandola

Associazione Florovivaisti Veneti

Vitivinicoltura biologica: problematiche e aspettative

P. Casarotti

Viticoltore biologico dell'Associazione Veneta dei produttori Biologici

12,00 Discussione e conclusioni

12,30 Degustazione ad invito sponsorizzata dal Consorzio per la Valorizzazione dei Prodotti Ortoflorovivaistici Veronesi a cura di InnoVitis.